



Analisi dei flussi del mercato degli ETF

dati a fine giugno 2023

Da inizio anno i flussi di ETF a livello globale hanno sfiorato i 300 miliardi di euro, suddivisi quasi equamente tra azionario e reddito fisso.

È la prima volta che i flussi del reddito fisso hanno eguagliato quelli azionari ed è un dato degno di nota se si considera che gli asset azionari totali sono pari a 7.000 miliardi di euro contro i 2.000 miliardi di euro del reddito fisso. La popolarità dei prodotti di debito riflette il miglioramento del valore del reddito fisso dopo la correzione dello scorso anno, i rendimenti più elevati e una più ampia gamma di ETF a reddito fisso che offre agli investitori una maggiore scelta.

La strategia più popolare nei primi sei mesi di quest'anno è stata quella degli indici statunitensi, che ha raccolto 55 miliardi di euro. La metà di questo risultato è stata realizzata nel mese di giugno dagli investitori statunitensi, un trend che però non si è riflesso in Europa.

Flussi europei – Panoramica da inizio anno

Azioni

Dall'inizio dell'anno, gli ETF azionari domiciliati in Europa hanno raccolto 33,6 miliardi di euro, con le azioni dei mercati emergenti che si sono distinte come esposizione più popolare (13,4 miliardi di euro), mentre i mercati sviluppati asiatici hanno raccolto 3,3 miliardi di euro. Gli investitori hanno sfruttato le maggiori aspettative di crescita di questa regione e le valutazioni più basse rispetto a Stati Uniti e Europa. Nello stesso periodo, gli indici mondiali hanno registrato afflussi per 11,8 miliardi di euro, confermando il trend di lungo periodo della popolarità di queste strategie.

Sulla scia del calo dei prezzi dell'energia, gli investitori hanno disinvestito 2 miliardi di euro dagli ETF del comparto energetico, mentre hanno allocato rispettivamente 1 miliardo e 500 milioni di euro negli ETF dei settori IT e dei beni di consumo discrezionali. L'andamento delle strategie smart beta riflette chiaramente le preoccupazioni degli investitori per la recessione: le strategie *income* e *quality* hanno raccolto rispettivamente 1 miliardo di euro e 600 milioni di euro, mentre hanno subito deflussi il *value* per 1,3 miliardi di euro e il *momentum* per 500 milioni di euro.

Le azioni ESG hanno registrato afflussi per 15,4 miliardi di euro dall'inizio dell'anno, eguagliando quasi i 18,2 miliardi di euro allocati nelle strategie azionarie tradizionali. Gli indici mondiali ESG hanno raccolto 4,7 miliardi di euro, circa la metà degli investimenti complessivi destinati a questa strategia. Infine, le strategie ESG dei mercati emergenti hanno attratto 4,3 miliardi di euro, circa un terzo delle allocazioni complessive in questa strategia.

Reddito fisso

Da inizio anno i flussi degli ETF a reddito fisso domiciliati in Europa hanno quasi eguagliato quelli azionari, attestandosi a 32,6 miliardi di euro: il debito governativo, con una raccolta di 16,3 miliardi di euro, è stato il più popolare, mentre il debito societario investment grade ha avuto afflussi per 10,4 miliardi di euro. La popolarità delle obbligazioni sovrane rispecchia i rendimenti più elevati di questi prodotti, rendendoli nuovamente una asset class interessante. Tuttavia, alcuni segnali indicano che gli investitori si stanno rivolgendo a questi asset come beni rifugio.

Gli investimenti da inizio anno negli indici obbligazionari governativi *broad* e *di lungo periodo* sono stati rispettivamente di 3,9 e 5,8 miliardi di euro, mentre gli investitori hanno allocato 4,7 miliardi di euro nelle strategie a breve termine. A inizio anno si è registrato un forte interesse per le obbligazioni a breve scadenza, che rispecchiava l'inversione della curva dei rendimenti e il desiderio degli investitori di evitare la duration. A giugno, tuttavia, le allocazioni negli indici *broad* e nelle strategie a lungo termine sono state pari rispettivamente a 1,2 miliardi di euro e 1,6 miliardi di euro, mentre solo 1 miliardo di euro è stato investito nelle strategie a breve termine. Le obbligazioni con scadenze più brevi offrono ancora rendimenti migliori, quindi l'aumento delle allocazioni nelle obbligazioni a lungo termine rispecchia la preoccupazione degli investitori per le prospettive economiche.

Per quanto riguarda le strategie obbligazionarie societarie, gli investitori hanno privilegiato le esposizioni a tutte le scadenze con afflussi per 11 miliardi di euro da inizio anno, mentre hanno disinvestito 1,4 miliardi di euro dagli ETF obbligazionari societari a breve termine.

Le strategie ESG a reddito fisso hanno raccolto 6,8 miliardi di euro, un importo di molto inferiore ai 25,8 miliardi di euro investiti nelle strategie a reddito fisso più tradizionali. Questo rapporto è molto più basso rispetto a quello del comparto azionario perché le strategie sui titoli di Stato sono state molto popolari quest'anno, ma è più difficile creare strategie ESG per questa asset class rispetto al debito societario. Gli investitori hanno destinato 2,6 miliardi di euro alle strategie governative ESG, circa il 15% dell'allocazione totale in questa classe. Anche le strategie ESG sui corporate bond investment grade hanno raccolto 2,6 miliardi di euro, pari a un quarto degli investimenti complessivi.

DISCLAIMER

Fonte: Bloomberg Finance LP - Amundi ETF

Il calcolo dei flussi netti presentati in questo documento si basa sui dati del mercato primario europeo, all'ultima settimana lavorativa. Database interno di Amundi ETF - ogni ETF del database è assegnato da Amundi AM a una classificazione basata sulla sua esposizione sottostante.

INFORMAZIONI IMPORTANTI

INFORMATIVA AD USO ESCLUSIVO DI GIORNALISTI E ALTRI OPERATORI QUALIFICATI DEI MEDIA PER FINALITÀ EDITORIALI INDIPENDENTI. Le informazioni fornite non sono da intendere come una comunicazione di marketing, una raccomandazione di investimento, un'offerta di acquisto o vendita di strumenti finanziari o una proposta contrattuale, né come ricerca in materia di investimenti o come analisi finanziaria. Le presenti informative non può essere riprodotta, distribuita a terzi o pubblicata, in tutto o in parte, senza la preventiva autorizzazione di Amundi. I contenuti di questa comunicazione non possono essere utilizzati per lo svolgimento di attività pubblicitaria. Le informazioni fornite sono ritenute accurate alla data della redazione e possono essere modificate in qualsiasi momento senza preavviso. Questa comunicazione si basa su fonti considerate affidabili al momento della redazione. Le informazioni fornite non costituiscono in alcun modo né devono essere intese come una ricerca in materia di investimenti, un'analisi finanziaria, una raccomandazione di investimento, un'offerta di acquisto o vendita di strumenti finanziari, una proposta contrattuale o una comunicazione di marketing. Eventuali dati riferiti a performance passate non sono un indicatore attendibile di performance attuali o future. Non vi è garanzia che i Paesi, i mercati o i settori eventualmente citati manifestino i rendimenti attesi. Le informazioni fornite non intendono sostituire in alcun modo le autonome e personali valutazioni che un investitore è tenuto a svolgere prima della conclusione di una qualsiasi operazione attinente a servizi, strumenti e prodotti finanziari. Si declina qualsiasi responsabilità in caso di qualsivoglia perdita, diretta o indiretta, derivante dall'affidamento alle opinioni o dall'uso delle informazioni ivi contenute. Investire comporta dei rischi. Prima di qualunque investimento, prendere attenta visione della documentazione relativa allo strumento finanziario oggetto dell'operazione, la cui sussistenza è disposta dalla applicabile normativa di legge e regolamentare tempo per tempo vigente. La presente comunicazione non è diretta alle "US Person".

Informazioni ritenute esatte a partire da giugno 2023 con dati a fine giugno 2023.